



**Regolamento
sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti**

Art. 1 Diritti fondamentali degli studenti

Il regolamento previsto dall'articolo 22 dello Statuto dell'Istituzione individua i diritti garantiti agli studenti, riconoscendo in ogni caso il diritto:

- a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni, idoneo a consentirne la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
- b) ad una formazione che tenga conto dell'identità dello studente, delle sue attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum centrato sullo studente e sui suoi bisogni;
- c) ad essere informato in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte e, in generale, a tutto ciò per cui egli può avere interesse;
- d) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- e) ad una valutazione chiara e motivata che aiuti lo studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- f) alla privacy e alla sicurezza.

Art. 2 Doveri fondamentali degli studenti

Il regolamento previsto dall'articolo 22 dello Statuto dell'Istituzione individua i doveri fondamentali per tutti gli studenti prevedendo in ogni caso il dovere:

- a) alla frequenza regolare delle lezioni e delle attività;
- b) ad un impegno costante nello studio e nella predisposizione dei materiali scolastici, al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'istituzione;
- c) al rispetto di tutte le persone che operano nell'istituzione;
- d) al mantenimento di un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
- e) ad osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) ad utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi ed a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione;
- g) a collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

Art. 3 Mancanze disciplinari degli studenti

Al fine di assicurare il rispetto dei doveri e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, il regolamento previsto dall'articolo 22 dello Statuto dell'Istituzione individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni, gli organi competenti alla contestazione e all'irrogazione e il procedimento relativi, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: essi tendono, attraverso la riflessione, al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

- b) la responsabilità disciplinare è personale;
- c) in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestate e non lesive della personalità degli altri soggetti;
- d) comportamento e profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.

2. Il regolamento individua le infrazioni e le relative sanzioni tenendo conto:

- a) del criterio di gradualità e proporzionalità della sanzione in relazione alla gravità dell'infrazione: a tal fine il regolamento raggrupperà le infrazioni e le relative sanzioni per categorie generali, in ordine crescente di gravità;
- b) del criterio della temporaneità della sanzione, che in ogni caso non potrà andare oltre la sospensione fino a 15 giorni dalla frequenza della scuola; è fatta salva la possibilità di derogare eventualmente a tale limite nel caso di condanne per reati penali o di pericolo reale per le persone che frequentano l'istituzione;
- c) del criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione partendo dal singolo docente, al dirigente dell'istituzione, al consiglio di classe, al consiglio dell'istituzione per le infrazioni più gravi; in ogni caso il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola è affidato esclusivamente alla decisione di un organo collegiale;
- d) dei seguenti criteri in ordine alla procedura: allo studente va sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di assumere decisioni; le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto alla famiglia.

3. Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti e al fine della individuazione e irrogazione delle sanzioni, il regolamento pone particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare in modo da accompagnare lo sviluppo nel bambino della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica.

4. Contestualmente all'iscrizione presso l'Istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità che li impegna a conoscere e condividere i diritti ed i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il protocollo, predisposto dalla Segreteria dell'Istituzione e contenente i primi due articoli del presente Regolamento, viene sottoscritto anche dal Dirigente scolastico.

Art. 4 Norme comportamentali e sanzioni disciplinari

Normativa di riferimento:

DPR 249 del 24 giugno 1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Art.14 comma 2 del Regolamento di autonomia delle Istituzioni scolastiche approvato con deliberazione della Giunta Provinciale del 14 ottobre 1999, n. 6929.

Art. 328 commi 2 e 4 del DPR 297 del 16 aprile 1994 (testo unico).

DPR 235 del 21 novembre 2007.

Premessa - La comunità scolastica e il comportamento degli alunni.

La scuola è una comunità inserita nella più ampia comunità civile del paese e del territorio. La scuola è luogo di studio, di comunicazione e di relazione sociale. Da tutti coloro che la frequentano alunne, alunni e adulti ci si aspetta rispetto reciproco nelle relazioni, puntualità nello svolgimento dei compiti, cura dell'aspetto fisico (pulizia personale ed abbigliamento decoroso).

Un contesto scolastico ordinato e regolamentato nei momenti più significativi della sua operatività è condizione essenziale affinché tutte le sue componenti possano operare in un clima di benessere e di produttività per il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi.

Il presente documento fissa le regole di comportamento alle quali attenersi nel nostro Istituto

Punto 1. - Ingresso e uscita degli alunni da scuola e spostamenti all'interno dell'edificio.

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico o negli spazi di pertinenza della scuola nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

All'inizio e al termine delle lezioni gli alunni entrano ed escono dall'edificio secondo le modalità e le regole che ogni plesso stabilirà nel "Piano della vigilanza". Tale piano verrà concordato con il Dirigente scolastico e comunicato agli alunni.

Al momento del cambio di insegnante o in attesa del suo arrivo gli alunni devono rimanere nelle proprie aule.

Negli spostamenti all'interno della scuola gli alunni devono essere accompagnati dai docenti e muoversi in gruppi ordinati e silenziosi.

Durante la ricreazione del mattino gli alunni devono uscire dall'aula, che va arieggiata, e devono recarsi nel cortile accompagnati dai rispettivi insegnanti. Restano invece nel corridoio del piano corrispondente alle aule se la ricreazione si svolge all'interno a causa del mal tempo.

Durante l'intervallo non è consentito rientrare nelle aule. Per questo motivo ciascuno dovrà organizzarsi anticipatamente riguardo alla merendina e l'abbigliamento da portare con sé. L'accesso ai bagni è regolato dal docente di sorveglianza alla porta d'ingresso che limiterà l'afflusso in relazione alla disponibilità dei servizi. I collaboratori scolastici, ove presenti, collaboreranno per un ordinato afflusso ai servizi.

Durante le ore di lezione, l'accesso ai servizi è consentito sempre ad un alunno per volta.

Qualora sia necessario uscire dall'aula durante le lezioni, è dovere degli alunni trattenersi lo stretto necessario, evitando di sostare sui corridoi e di disturbare.

Al termine delle lezioni, le classi escono dalle aule in ordine, accompagnate dagli insegnanti fino all'uscita dell'edificio scolastico.

Punto 2. - Intervallo mensa e ricreazione.

Gli alunni che consumano i pasti nel locale della scuola adibito a mensa vi accedono secondo le modalità stabilite nel piano della vigilanza e, terminato il pasto, lasciano la sala mensa solo se autorizzati.

In mensa si eviterà di gridare, di chiamarsi da un tavolo all'altro, di allontanarsi dal proprio posto senza permesso e si andrà ai servizi solo in caso di assoluta necessità.

Alla fine del pasto si deve lasciare il tavolo in ordine.

Durante la ricreazione del pomeriggio, in attesa che inizino le lezioni, ci si regola secondo le modalità stabilite nel piano della vigilanza.

Al termine della ricreazione si sospendono le attività, si riordina e si ripone il materiale.

Punto 3. - Giustificazioni di assenza, ritardo e permessi di uscita.

I genitori, responsabilmente, devono giustificare le assenze dei propri figli sul libretto personale. Sarà premura degli stessi genitori farsi carico di recepire le dovute informazioni circa i contenuti e le attività svolte in classe durante l'assenza del figlio. In caso di assenza per malattia contagiosa, la

famiglia, sentito il parere del medico curante, ne darà comunicazione al Dirigente perché si possa provvedere ad eventuali interventi di profilassi, in accordo con l'Azienda sanitaria locale.

Le giustificazioni devono essere vistate dall'insegnante della 1^a ora.

In caso di arrivo a scuola in ritardo le giustificazioni devono essere vistate dall'insegnante di classe in servizio al momento dell'arrivo dell'alunno.

Gli alunni sprovvisti di giustificazione devono regolarizzare la loro posizione il giorno successivo.

Le uscite anticipate da scuola devono essere richieste dai genitori in forma motivata (es. visite mediche) sul libretto personale.

Per il saltuario rientro a casa per il pranzo degli alunni iscritti al servizio mensa è necessaria una richiesta scritta e motivata da parte dei genitori.

Il ritorno a scuola di coloro che vanno a casa per la consumazione del pasto di mezzogiorno non deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

In caso di domande di uscita anticipata dalle lezioni i docenti avranno cura di accertarsi dell'autenticità delle richieste. In caso di dubbio sarà opportuno contattare telefonicamente le famiglie, trattenendo eventualmente l'alunno fino alla conferma dell'autenticità della richiesta.

Eventuali situazioni problematiche in materia di giustificazioni e/o permessi devono essere segnalate tempestivamente al Dirigente scolastico.

Punto 4. - Norme generali di comportamento.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Durante le lezioni è vietato usare oggetti e/o stampati estranei all'apprendimento e che distolgono, per ovvi motivi, l'attenzione degli alunni dal lavoro scolastico.

Non è consentito l'uso di telefoni cellulari né durante le lezioni né durante l'intervallo o la pausa-mensa. Il telefonino eventualmente ritirato, sarà trattenuto dalla scuola e verrà riconsegnato solo ai genitori. La scuola non risponde di smarrimenti di telefoni cellulari.

E' opportuno che i ragazzi non portino a scuola denaro od oggetti di valore.

A tutti è richiesto un comportamento rispettoso delle persone e delle cose; si cercherà pertanto di relazionarsi con tutti mantenendo quel rispetto che si richiede per se stessi e si avrà cura dell'arredo e dei materiali scolastici. E' opportuno avere cura alla pulizia personale e dell'abbigliamento ed evitare di mangiare durante le lezioni.

Gli alunni dovranno essere sempre provvisti del libretto scolastico.

Punto 5. – Uso delle attrezzature e dei beni della scuola.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i libri di testo ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno a sé, agli altri e al patrimonio della scuola.

Gli studenti sono chiamati a condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico, utilizzando gli appositi cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti e rispettando gli spazi verdi annessi alla scuola.

Provvedimenti disciplinari

Punto 1. - Criteri di applicazione e garanzie.

Si elencano i criteri relativi ai provvedimenti disciplinari.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunno e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni devono essere proporzionate alle infrazioni disciplinari commesse e ispirate al principio della riparazione del danno. Si potrà concordare con lo studente la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (sospensione) può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 15 giorni. Nell'irrogare le sanzioni vanno sempre tenute in considerazione sia le attenuanti (come la condotta precedente dell'alunno) sia le aggravanti (come la recidiva o il pericolo per l'incolumità delle persone).

Occorre agire in modo che tra la mancanza commessa e l'irrogazione della sanzione non intercorra un tempo troppo lungo, che vanificherebbe l'efficacia educativa dell'intervento.

Le sanzioni irrogate, ad esclusione del richiamo verbale, devono essere comunicate alla famiglia dell'alunno per iscritto tramite il libretto personale o tramite lettera scritta del Docente o del Dirigente scolastico.

Le sanzioni possono essere irrogate dal singolo insegnante, dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) devono essere sempre adottate da un organo collegiale.

Punto 2. – Tipi di sanzioni

Tipi di sanzioni	Persone o organismi responsabili
1. Rimprovero ed ammonizione verbale da parte del docente in caso di lieve infrazione	Docente
2. Rimprovero ed ammonizione verbale da parte del Dirigente scolastico o suo delegato in caso di infrazione reiterata	Dirigente o suo delegato
3. Ammonizione scritta sul libretto personale o sul diario da parte dell'insegnante in caso di lieve, ma reiterata infrazione	Docente
4. Lettera alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe	Consiglio di classe – Dirigente o suo delegato
5. Annotazione scritta sul registro di classe, notificata contemporaneamente ai genitori dell'alunno tramite libretto personale.	Docente
6. Esclusione dell'alunno dalla partecipazione ad uscite e/o viaggi di istruzione.	Consiglio di Classe – Dirigente o suo delegato
7. Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica (sospensione)	Consiglio di Classe – Dirigente o suo delegato

Agli alunni della scuola primaria possono essere impartite sanzioni solo dei primi 4 livelli.

Punto 3. - Allontanamento dalla scuola (sospensione).

L'allontanamento dalla scuola (sospensione) è un provvedimento al quale la scuola ricorre in caso di comportamenti gravemente scorretti ed avrà la durata per un periodo non superiori ai 15 giorni.

Il provvedimento dell'allontanamento dalla scuola viene adottato di norma, dopo tre note disciplinari sul registro di classe relative a condotta scorretta (con esclusione delle note relative al profitto), già comunicate alla famiglia tramite il libretto personale dell'alunno e al Dirigente scolastico in forma scritta.

In caso di episodi ritenuti gravi (es. comportamento violento nei confronti dei compagni), il provvedimento della sospensione può essere adottato anche immediatamente.

Su segnalazione del docente coordinatore di classe, qualora si valuti opportuno ricorrere alla sanzione disciplinare della sospensione, il Dirigente provvederà a convocare un Consiglio di Classe straordinario anche utilizzando, se del caso, le vie brevi.

La comunicazione della sospensione verrà fatta alla famiglia in forma scritta (lettera raccomandata con ricevuta di ritorno) dal Dirigente scolastico. I genitori verranno convocati per un colloquio con il docente coordinatore di classe e con il Dirigente.

Punto 4. - Il risarcimento di danni materiali

In presenza di danni materiali arrecati a beni di persone o a beni pubblici durante la permanenza a scuola o nel corso di visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche o di attività similari, l'alunno è tenuto al risarcimento degli stessi.

Punto 5. – Consiglio di Garanzia.

Presso l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi è istituito il Consiglio di Garanzia.

Il consiglio di garanzia è costituito da un genitore, da un docente e dal dirigente scolastico.-

Il Consiglio d'Istituto nomina i genitori e i docenti del Consiglio di garanzia scegliendoli fra i genitori degli alunni iscritti e fra i docenti con contratto a tempo indeterminato con una anzianità di almeno 5 anni di servizio.

Le funzioni di segretario sono affidate ad un membro del Consiglio.

Il Consiglio dura in carica tre anni e si rinnova a settembre prima dell'inizio delle lezioni.

Punto 6. – Impugnazioni

Entro 3 giorni dalla comunicazione della sanzione disciplinare i genitori possono presentare ricorso al Consiglio di Garanzia. Il Consiglio risponde ai ricorrenti entro i 7 giorni successivi.